

I conteggi sbagliati del Comune ed i debiti del Taranto Calcio. Ed il conflitto di un assessore che chiude gli occhi...

✘ Mentre il **Comune di Taranto** manifesta la sua soddisfazione per la "cassa" generata con le multe ai cittadini automobilisti, qualcuno a Palazzo di Città dimentica i suoi doveri e soprattutto di far rispettare le proprie determinazioni e delibere di giunta. Ricordate l'annuncio "pomposo" del sindaco **Ippazio Stefàno** quando rese noto che **Campitiello** il nuovo presidente del **Taranto Football 1927** aveva sanato tutti i debiti verso il Comune generati dalla precedente gestione **Nardoni-Petrelli** ? Tutto falso. A denunciarlo alla Procura regionale della **Corte dei Conti** è stato il segretario provinciale amministrativo dell' **Udc** di Taranto, Rag. **Nicola Melucci**.

La delibera n. 54/2014 sulla "*Gestione sportiva stadio comunale **Erasmus Iacovone** – approvazione disciplinare d'uso e rivalutazione tariffario – atto d'indirizzo*" votata all'unanimità dalla Giunta municipale guidata da Stefàno e diventata esecutiva dal **26/04/2014**, che il **Corriere del Giorno** ha potuto visionare e analizzare, prevedeva al **punto 6** che "*per la corrente stagione 2013/14 (e quindi anche per le successive n.d.r.) , inoltre, la società sportiva dilettantistica a.r.l. **Taranto Football 1927** dovrà, sulla scorta delle autorizzazioni dirigenziali provvisorie ottenute per lo svolgimento per le gare casalinghe nonché delle utilizzazioni dello stadio per altre attività (**allenamenti ecc.**) corrispondere le tariffe che con il presente provvedimento si approvano*".

✘

L'assessore **Francesco Cosa** ed il sindaco **Ippazio Stefàno**

Qualche giorno dopo il **29/04/2014** la dr.ssa **Antonia Fornari**, dirigente della **Direzione Pubblica Istruzione Cultura e Sport** del **Comune di Taranto**, sollecitò la società sportiva ad effettuare un versamento di 2.310 euro "*a titolo di saldo del canone dovuto per l'utilizzo dell'impianto nella stagione sportiva 2012/2013*". A questa lettera ne seguì un'altra , sempre di sollecito, del **10/06/2014**, senza però ricevere alcuna risposta. Quindi partì una nuova lettera in data

17/07/2014 (prot. servizio n. 1542) invitando i rappresentanti del **Taranto** a presentarsi entro 10 giorni per il saldo di quanto dovuto alle casse comunali, altrimenti la direzione della dr.ssa **Fornari** sarebbe stata costretta a *“passare la pratica alla competente alla Direzione Affari Legali per il recupero coattivo del vostro debito”*.

Eppure qualche giorno prima, il **21/06/2014** il Presidente della società **Taranto Football 1927** (in carica all'epoca dei fatti) e cioè **Fabrizio Nardoni**, ancora per poche settimane assessore regionale all'Agricoltura, in una sua nota pubblicata sul sito tarantino **blunote.it**, e ripresa da altri siti sportivi locali (vedi **QUI**) aveva annunciato le sue dimissioni scrivendo:

✘ *“**Lo faccio dopo aver onorato impegni e saldato oneri e soprattutto senza lasciare nessun debito sulle spalle di chi verrà. Dopo aver lavorato giorno e notte per qualcosa che sarà intimamente mio e sentito anche quando del Taranto non sarò più presidente**”. “E sono pronto a farlo – continuava **Fabrizio-Pinocchio-Nardoni** – ancora una volta per il bene di quella società e di quella tifoseria che oggi mi chiede insistentemente di mollare, di cedere il passo e di lasciare il posto a migliori di me. Dopo il Cda di martedì e l'Assemblea di lunedì prossimo farò in modo, inoltre, che questo percorso diventi più agevole verificando l'opportunità di ritirare il diritto di prelazione sulle quote societarie e garantendo così la libera circolazione delle stesse sul mercato”*



nella foto **Domenico Campitiello e Fabrizio Nardoni**

Una grande bugia (non è la prima) in perfetto *“stile... **Nardoni**”*, il quale ad onore del vero ha lasciato o meglio ceduto la Società all'imprenditore-salumaio **Domenico Campitiello** con un fardello di **oltre 500 mila euro di debiti da pagare**, come risulta dai bilanci e verbali di assemblea di cui il **Corriere del Giorno** è in possesso. Ma quei debiti in realtà sono ben superiori, in quanto qualche distratto...sia del **Comune di Taranto** che della società calcistica non ha mai conteggiato ed onorato il pagamento del canone relativo all'uso dello stadio (campo principale e campo secondario) per gli allenamenti quotidiani che prevedevano rispettivamente **339 ,00 e 169,50 euro al giorno**, per un totale di **oltre 500 euro al giorno**, che nessuno ha mai pagato alle esauste casse comunali, creando nel tempo un debito di altri circa 100 mila euro, come ha conteggiato il responsabile amministrativo dell' **Udc** di Taranto.



Qualcuno al **Comune di Taranto** ha ben... pensato di premiare la perseveranza della dr.ssa **Antonia Fornari** nel tentativo di recuperare soldi dovuti alle casse comunali, e trasferirla dalla *Direzione Pubblica Istruzione – Cultura – Sport – Spettacolo – Staff Appalti e Contratti* (successivamente affidata all' Avv. **Raffaele Landinetti**), alla *Direzione Servizi Sociali e Politiche Giovanili*. Trasferimento un pò strano...

Nel frattempo è partita la procedura di accertamento per oltre 9mila euro a carico della società **Taranto Football 1927** per non aver ottemperato ai precedenti inviti a saldare quanto dovuto, che è stato calcolato erroneamente dagli uffici comunali, in quanto non sarebbero stati conteggiati gli utilizzi infrasettimanali, che porterebbero il debito della società presieduta da **Domenico Campitiello** a circa 100 mila euro.



nella foto, **Maria Cosa**

Chiaramente sulla vicenda in questione regna il completo silenzio dell'attuale assessore allo Sport, il poliziotto **Francesco Cosa**, la cui sorella **Maria**, che è la moglie di **Giancarlo Cardamone** il contitolare di **Studio 100**, sponsor-media partner del **Taranto Football 1927**), nonostante si occupi delle sue attività di bed & breakfast, sarebbe stata assunta come direttore generale della società calcistica proprio da **Campitiello**. Notizia questa apparsa anche su altri giornali online, e peraltro mai smentita.

Probabilmente per l'assessore è molto più facile farsi fotografare allo stadio, andando a cena con il "salumaio", sperando di raccogliere simpatia e consensi in vista delle prossime elezioni amministrative.

Sino a quando non se ne occuperà la **Guardia di Finanza** che solitamente opera su delega della **Corte dei Conti**. Ed allora probabilmente, secondo noi, qualcuno non riderà più.